

PRO MEMORIA PER LA RIVISTA DEL CINEMATOGRAFO

1) Abbonamenti = Non si può tener conto del numero degli abbonati che risulta OGGI, in quanto i rinnovi - come l'esperienza triennale dimostra - si verificano ogni anno nel corso, almeno dei primi 5 o 6 mesi dell'anno. Si può pertanto ritenere accettabile la cifra di 400 abbonamenti (L. 8.000)

2) Pubblicità = L'incremento che in questi ultimi tempi, attraverso una attività continua e solerte, si è potute ottenere di questo fino ad oggi trascurato importantissimo cespite, consente di affermare e documentare che il COSTO TIPOGRAFICO DELLA RIVISTA E' COPERTO INTERAMENTE DALLA PUBBLICITA'. Naturalmente la Pubblicità può riuscire a coprire il costo totale della rivista, attraverso una più vasta diffusione della Rivista. Era tale considerazione che aveva suggerito - oltre alle altre impellenti finalità d'apostolato - la immissione della Rivista nelle edicole. Tale immissione comporta soltanto, e in via sperimentale, una maggiore tiratura.

Pubblicità del n.12 (al netto di tasse, di bolli e con i clichés pagati dagli inserzionisti)

Fiebiger	L. 100	
Olivetti	250	
Pio-Pion	<u>100</u>	L. 450.
I.C.I.	L. 300	
Manderfilm	300	
Bassoli	500	
Generalcine	<u>500</u>	
	1600	
Provvigione 30% al Sig. Benigni	<u>480</u>	
		<u>L. 1120</u>
TOTALE AL NETTO		<u>L. 1570</u>

CENTRO CATTOLICO CINEM.
Il Segretario
(fto M° Dott. Paolo Salvucci)